

Genova, 22 Ottobre 2010

Prot. n. 406

Alla Signora Sindaco
Comune di Genova

SEDE

INTERPELLANZA

VISTO CHE, salvo proroghe, il 15 novembre p.v. verrà sospeso il ricorso ai 36 contratti di consulenza che da circa 14 anni il Comune di Genova stipulava a psicologi per l'adempimento delle mansioni previste dalle normative nazionali e regionali per la maggior parte dei casi demandati dalle Autorità Giudiziarie;

CONSIDERATO CHE contemporaneamente a questa scelta la Civica Amministrazione ha istituito un nuovo sportello di ascolto psicologico pari opportunità nel quale andranno ad operare 3 dei 15 psicologi ad oggi dipendenti del Comune di Genova e **CHE** in un momento particolarmente delicato il Comune ha scelto di sottrarre professionalità e ore lavoro alle situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria soprattutto sui minori a rischio;

CONSIDERATO CHE tra le mansioni di tale sportello si continua a far riferimento all' "intervento terapeutico" effettuato da psicologi dipendenti e **CHE** per norma di legge l'intervento terapeutico è un intervento sanitario;

VISTE le dichiarazioni dell'assessore competente nelle quali si afferma che la spesa degli psicologi in quanto sanitaria è regionale;

SI INTERPELLANO LA SINDACO E LA GIUNTA

al fine di sapere:

- come, con i denari del Comune, si possa e si sia potuto nel passato, promuovere un intervento sanitario;
- se non ritiene indispensabile ed opportuno attivarsi affinché Regione Liguria, secondo il principio di sussidiarietà verticale, intervenga per formulare contratti "SUMAI" tra gli psicologi che da 14 anni sono precari e le ASL territorialmente competenti;
- se non ritiene più corretto, in mancanza di tale soluzione, dichiarare pubblicamente che il Comune non è più in grado di seguire e valutare i minori a rischio e/o segnalati dall'Autorità Giudiziaria con il servizio di psicologia in maniera opportuna.

IL CAPOGRUPPO L.N.
Alessio Piana

LA CONSIGLIERA P.d.L.
Lilli Lauro